

Bukavu, 28 Aprile 2006

Paroisse Mater Dei
BKV 20

L'angelo e la bestia

La bestia

“Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?” (Ap 13,4)

* Vengo da un altro funerale (domenica, 2 aprile). Un altro perché venerdì c'è stato quello di Olivier, di 22 anni, ucciso durante la notte. Charlotte, mamma di sei figli, ferita nella stessa casa e nella stessa notte, è deceduta ieri all'ospedale. Una terza persona, una ragazza di 16 anni, sorella di Charlotte, è ancora grave. Soldati in uniforme assalgono, uccidono, rubano impunemente! Undicesima vittima in questa parrocchia, in un anno, e la decina in città in una settimana.

Venerdì con una commissione abbiamo avuto un incontro con il governatore della regione del Sud Kivu. Solo parole e promesse.

Nello stesso giorno gli studenti hanno marciato e gridato la loro rabbia.

Alle sette del mattino, celebriamo la messa di sepoltura, all'aperto, nel cortile della scuola. La gente è numerosa e commossa. Domando il perché di tutto questo. Rivolgo la parola agli uccisori, alle autorità, ai cristiani, e alla famiglia... "Assassini, se siete ancora uomini, ascoltate! Siete vigliacchi. Agite nel buio e nascondete il vostro volto. Appartenete al regno del male e della morte. Dio vi castighi. Il tormento della colpa entri in voi. Non troverete pace in nessun luogo. Non uccidete! Olivier è una persona sacra. Mamma Charlotte, con i suoi sei figli, è una persona ancora più sacra. La famiglia che avete distrutto è benedetta da Dio. Nessuno ha il diritto d'uccidere. Avete agito contro la dignità dell'uomo, contro voi stessi e contro Dio..."

Il quartiere si organizza e programma una marcia di protesta.

* Non è finita. Papà Bisimwa, ministro della comunione in parrocchia, è ucciso nella notte dal venerdì al sabato, del 7 e 8 aprile. Gli studenti, il mattino presto, reagiscono, e preparano un'estesa protesta. I militari, in allerta, bloccano la strada principale del quartiere e... sparano. Il figlio del nostro segretario è ferito alla testa e una ragazza di Cimpunda, di 14 anni, è uccisa, davanti agli uffici del Quartiere Generale della X° Regione Militare.

P. Franco chiede d'incontrare il vescovo, unica persona autorevole in città. L'accompagno. C'incamminiamo a piedi e passiamo la barriera dei soldati senza difficoltà, tra l'acclamazione degli studenti, che ci osservano da lontano. Il confratello ha un breve incontro in lingua inglese con il Generale dei caschi blu dell'ONU, arrivato da poco sul posto. Mezz'ora dopo, siamo nello studio del vescovo con il responsabile diocesano di Giustizia e Pace e un consigliere del governatore...

Facciamo analisi della situazione. Siamo consapevoli che “è in corso un piano d'intimazione e d'insicurezza con finalità politiche nascoste”. Pensiamo che la via migliore per la difesa di tutti e la vigilanza notturna sia il coinvolgimento delle comunità di quartiere. Vogliamo arrivare alle elezioni politiche ed impedire qualsiasi opposizione. Il vescovo prepara un messaggio “d'indignazione e d'impegno per la pace” da leggere nelle chiese il giorno dopo, la domenica delle palme.

L'angelo

Un giovane seduto sulla destra, vestito di luce, dice alle donne che vengono per ungerne un cadavere: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui.” (Mc 16,6)

✠ La mappa della parrocchia con le sue dodici comunità, esposta in chiesa per i quaranta giorni, è riempita di scritte che notificano gli impegni realizzati per rinnovare le relazioni, le

case, l'ambiente. Qualche esempio: 245 raccoglitori di rifiuti, canali puliti, sentieri aperti, illuminazione rifatta, firme per lettere di denuncia, acquisto di fischietti, servizi igienici, aiuto ai più poveri e anziani...

✘ Domenica delle Palme, 9 aprile, alle ore 22, tutto il quartiere *Mater Dei* si trasforma in una banda musicale battente e tonante... E' bastato un grido d'allarme di un giovane derubato dai militari, per provocare una reazione a catena. Ogni abitante, secondo gli accordi presi, reagisce con fischietti, pentole, lamiere, legni e... con tutto quello che può far baccano.

✘ Sabato santo, veglia pasquale...

Il papa Benedetto, con parole insolite, in questa stessa notte, definisce la Pasqua: "la grande esplosione della risurrezione", "l'evento cosmico", "la più grande mutazione", "il salto di qualità della storia dell'*evoluzione* e della vita verso una nuova vita futura, verso un mondo nuovo"... Nel nostro piccolo, a *Mater Dei*, entriamo nella vastità del progetto di Dio: 196 giovani e adulti sono battezzati, sono inseriti nella vita del Risorto e rinascono.

Nella celebrazione solenne del giorno, sessanta adulti, provenienti da chiese protestanti o da un prolungato abbandono della pratica cristiana, professano la fede davanti all'assemblea e sono accolti dai responsabili delle comunità di quartiere. Partecipano all'Eucaristia p. Romano della Direzione Generale di Roma e p. Gianni, regionale dei saveriani nel Congo.

✘ Nell'omelia commento: "Abbiamo sentito la voce della nuova campana, abbiamo visto i colori dei quattro tabelloni, abbiamo letto ripetutamente i diritti dell'uomo, della donna, del bambino e di Dio. Davanti ai nostri occhi, in chiesa, ogni giorno, la parola di vita: *Alzati e cammina*. Ci siamo preparati e impegnati per questa Pasqua, abbiamo realizzato e pregato per rialzarci, per rispettarci, per vivere in pace, per migliorare l'ambiente, per un paese nuovo... Abbiamo incontrato difficoltà, sofferenze e la morte di persone care. La malvagità esiste! La vediamo, la scopriamo, la denunciemo, e... lottiamo. Il male non avrà l'ultima parola! Oggi la campana delle elezioni suona a distesa ed è la campana della Risurrezione".

✘ Nel pomeriggio dello stesso giorno, la piccola comunità di Cihamba si riunisce attorno a papà Victor. Per molti anni, egli, responsabile del quartiere, è stato catecumeno. Partecipava agli incontri settimanali. Consigliava per migliorare il quartiere. Metteva d'accordo, come "giudice di pace", chi era diviso per beghe familiari e per dispute di proprietà. Il suo cammino di fede è stato lento. Ammalato di tumore, chiede "i segni della fede".

Il modesto cortile di casa diventa una cattedrale: battesimo, cresima, matrimonio e prima comunione... tra qualche canto di "voci dispari", il vociare di un quartiere, il gioco dei nipotini. "Sono felice!", mi dice Victor commosso. Poi aggiunge: "Posso morire stasera, questa notte o domani, non m'importa! Il Signore è con me!"

Un caro saluto a tutti! G. Davigo

Ciao. Alla prossima?

Carissimi, alla prossima spero di incontrarvi in Italia, dove arriverò alla metà di maggio per tre mesi. Ringrazio tutti voi che mi avete seguito in questi tre anni e più. E' stato bello! Un cammino fatto insieme. Il Signore ci ha tenuto "sotto la protezione delle sue mani"!

Un grazie speciale a chi con messaggi regolari e rassicuranti m'incoraggiava!

E' stato provvidenziale il servizio di www.campiglia.it, per la possibilità di comunicare esperienze e notizie da quest'angolo d'Africa. Grazie particolare ad Enio ed ad Enrico, sempre pronti a "metter in onda" scritti e foto! A presto!

Bukavu, 28 Aprile 2006

Foto del mese: "Miscellanea!" - www.campiglia.it